

17.1

10

Caro Perspex.

scrive una lettera d'altre-
lità così bene che mi scotta tra
le mani. Veda un po' se le piace.

Se mai, per ragioni politiche o
estetiche, non andasse, mi faccia
il favore la sua longanimità papirina:
me la richiuda in una busta, al
mio indirizzo, sul tardino nell'in-
pergo. Io pago oggi, dopo mezzogiorno:
senza disturbare lei, se non la trovo,
pago a ridere le botte in d'ogni giorno.
Se no, riprendo a insacco.

Salute, Perspex!

Fucca